Presentato un antidemocratico regolamento per la scuola materna

ATTACCO AI POTERI delle circoscrizioni

La compagna Ciuffini replica al consigliere Palombini chiedendo il rispetto della riforma sul decentramento — Salzano sollecita interventi più energici contro i falsi «consorzi cooperativi»

Seduta intensa ieri sera in Campidoglio: tra l'altro è proseguito il dibattito sul bilancio; per il gruppo comunista ha parlato il compagno Petroselli, segretario della Federazione e membro della Direzione del PCI. Il compagno Petroselli, dal cui intervento riferiremo più ampiamente domani, ha ribadito le critiche di fondo dei comunisti al bilancio presentato dalla Giunta. Un bilancio — egli ha detto — che va giudicato non tanto in cifre quanto per le scelte che

attraverso tale strumento si intendono compiere nei confronti di una città che attende soluzioni coraggiose e radicali per una serie di drammatici problemi legati alla vita civile.

La Giunta ha comunque dimostrato anche ieri sera di volersi muovere in tutt'altra direzione.

L'esempio è venuto dalla commissione scuola riunita per discutere il regolamento della « materna ». Nonostante le attese, le lotte dei partiti democratici e del movimento popolare che hanno riproposto con forza i temi della democrazia nella scuola, la giunta, dopo aver trascinato questo problema per quattro anni, ha presentato un progetto che supera perfino le proposte di Scalfaro in materia di autoritarismo.

Il progetto, la cui paternità sembra debba attribuirsi all'assessore socialdemocratico Martini, è quanto di più arretrato possa pensarsi e riproduce una gestione accentrata e antidemocratica, negando la presenza della famiglia e il ruolo delle circoscrizioni nella scuola materna. A difendere queste tesi è scesa in campo una esponente della DC, la signora Palombini, la quale si è ripetutamente espressa contro i compiti delle circoscrizioni più volte discussi in Consiglio e accettati anche dall'attuale maggioranza. Il Consiglio comunale aveva d'altra parte accolto come raccomandazione un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista nel corso del dibattito sulla scuola, che prevedeva una gestione della scuola materna aperta ai cittadini e agli organismi democratici.

In contrasto con tutto ciò e con quanto prevede la stessa delibera n. 694 sul decentramentre, approvata anche dalla DC e che demanda ai consigli di circoscrizione il diritto-dovere di partecipare al funzionamento della scuola materna comunale il nuovo progetto elaborato dalla giunta si articola su due punti essenziali e totalmente contrastanti con quella delibera e cioè: 1) rifiuto totale della presenza fisica dei genitori nella scuola sotto qualsiasi veste; 2) rifiuto totale del ruolo delle circoscrizioni come strumento democratico. Queste posizioni non hanno avuto nessuna smentita da parte dell'assessore Martini.

La battaglia comunque rimane aperta: la compagna Ciuffini ha ribadito con forza le posizioni del nostro partito: noi rivendichiamo — ha detto la compagna Ciuffini — una piena gestione sociale della scuola materna comunale che preveda la presenza del personale, delle famiglie, del Consiglio comunale (nelle sue forme decentrate), delle più ampie rappresentanze della comunità. La compagna Ciuffini ha anche ribadito che il PCI si porrà alla testa di una forte mobilitazione dei cittadini, dei genitori, delle circoscrizioni, dei comitati di quartiere per ottenere un regolamento che faccia compiere un passo avanti alla democrazia e al diritto del bambino e della famiglia.

In apertura di seduta l'assessore Cabras ha risposto a due interrogazioni urgentissime presentate dai consiglieri del PCI fin dal novembre scorso. Nelle interrogazioni si denunciavano le operazioni di alcuni spregiudicati personaggi i quali costituiscono fantomatici « consorzi di cooperative » e reclutano soci tra gli operai delle fabbriche e i ceti popolari, inducendoli a versare due, tre o quattro milioni per l'acquisto delle aree nei piani della 167.

Nell'interrogazione del PCI si chiedeva al Comune un'energica azione di propaganda e anche un'azione penale nei confronti degli speculatori. Cabras ha assicurato che il Comune sta operando in questa direzione e ha promesso maggior energia. Non basta però — ha replicato Salzano — limitarsi a un comunicato stampa quasi clandestino, o alla denuncia alla Procura della Repubblica di uno solo degli episodi di speculazione; occorre lavorare più a fondo, occorre soprattutto attuare rapidamente la legge per la casa, avviare subito le procedure d'esproprio, definire i criteri di assegnazione delle aree con la chiarezza che sola può garantire che i terreni espropriati dal Comune siano assegnati a chi effettivamente ha diritto.

In chiusura di seduta il compagno Prasca ha presentato un'interrogazione riguardante il regolamento dei mercati generali che sembra, secondo la risposta dell'assessore Cecchini, in via di ultimazione.

Oggi, nella sede della FGCI

Convegno di gruppi cattolici per la confluenza nel PCI

Nel documento preparatorio si sottolinea la tradizione di lotta del Partito comunista

Oggi, nella sede della Federazione giovanile comunista italiana, in via della Vite, alle ore 17, si svolgerà il convegno regionale del Lazio dei gruppi cattolici, dell'ex MPL, dei gruppi giovanili di base, che hanno maturato l'orientamento di aderire al PCI. La proposta di confluenza dei gruppi cattolici nel nostro Partito a Roma, giunge in seguito ad altre adesioni avvenute già in altre città e conferma il largo interesse suscitato da questa proposta politica a livello nazionale.

Nel documento preparatorio redatto per il convegno che si svolge oggi si afferma che « l'esperienza trascorsa indica nella battaglia politica unitaria e di massa la strada per creare nella società le condizioni per una svolta politica generale; e nell'impegno politico unitario e di massa che i militanti dell'ex MPL, i gruppi del dissenso cattolico, i giovani hanno potuto approfondire la conoscenza del movimento di classe e del PCI, suo polo determinante, e maturare scelte conseguenti. Tutto questo trova la sua continuazione in quelle indicazioni, fortemente espresse nell'ultimo Comitato centrale del PCI, di crescita di una democrazia organizzata e di un movimento politico di massa che siano la base reale di nuovi equilibri nelle istituzioni.

Più avanti si afferma che « la tradizione di lotta del Partito comunista romano e laziale di impegno antimperialistico, per la pace, per la ricostruzione del Vietnam, favorisce la possibilità di processi unitari tra forze e gruppi di caratterizzazione ideale diversa e possibilità aggreganti di quei gruppi ex MPL oggi sbandati e polverizzati, di gruppi e singoli del movimento del «dissenso », di quei gruppi giovanili impegnati tradizionalmente nelle borgate, che sul fallimento di altre ipotesi politiche velleitarie e su una riflessione più matura cominciano a vedere nel PCI la forza politica nella quale poter continuare la propria battaglia ».

Al convegno partecipa una delegazione della Federazione comunista romana.

Inquinamento: sopralluogo del pretore a Fiumicino

Il pretore Gianfranco Amendola ha compiuto ieri un sopralluogo nella zona dell'aeroporto di Fiumicino, per constatare quali misure siano state adottate per evitare l'inquinamento del Tevere e degli altri corsi d'acqua che scorrono nelle immediate vicinanze del « Leonardo Da Vinci ». Al sopralluogo del magistrato hanno partecipato anche il professor Ugolini, dell'Istituto superiore di Sanità, e i carabinieri del NAS.

Secondo quanto si è appreso, il dottor Amendola — che da tempo si occupa dei problemi dell'inquinamento — ha esaminato la situazione con il direttore dell'aeroporto e con i funzionari della sanità aerea, in particolare quella che riguarda alcuni settori tecnici in concessione nell'area aeroportuale che potrebbero costituire fonti d'inquinamento delle acque. Su questo problema sarebbe già in corso un'indagine, per stabilire quali misure debbano essere prese.

vita di partito

Avviso

Tutte le sezioni che hanno svolto il loro congresso e i compagni che li hanno presieduti devono inviare al più presto la documentazione alla Federazione.

* * *

Si ricorda che al termine dei congressi di sezione devono essere eletti i delegati alle conferenze di zona nella misura di un delegato ogni 50 tesserati o frazione di 50.

COMITATO DIRETTIVO DI FEDERAZIONE — Oggi, alle ore 9,30, è convocato il CD della Federazione. All'ordine del giorno « L'iniziativa del Partito sui problemi della scuola ». Relatore il compagno Gabriele Giannantoni.

CONGRESSI — Universitaria: ore 15 (Petroselli); Porto Fluviale: ore 19 (Raparelli); Marino: ore 18 (Quattrucci); Settecamini: ore 17 (Falomi); Campitelli: ore 16 (D'Aversa); Appio Latino: ore 16,30 (Freddozzi); F. A. Bravetta: ore 18 (O. Mancini); Monte Sacro: ore 18 (Spriano); Monteverde Nuovo: ore 18 (A. Marroni); Ponte Mammolo: ore 17,30 (G. Gioggi); S. Paolo: ore 18 (T. Morgia); Artena: ore 18 (Loffredi); Bellegra: ore 18 (Bigiaretti); B. S. Maria: ore 18 (Imperiali); Cave: ore 18 (Bontempo); Ciampino Centro: ore 18 (Remelli); Villalba: ore 18 (Michetti); Roviano: ore 16 (Ricci); Villa Adriana: ore 18 (Micucci); Valmontone: ore 18 (Cecciotti); Gallicano: ore 18 (Panzironi); Castelnuovo: ore 20 (Villa); Torrita Tib.: ore 18 (Selvatelli); Formello: ore 18 (Bacchelli); Marcellina: ore 19 (Bongiorno); Cineto: ore 18 (Dolciotti); Montespaccato: ore 18 (A. Molinari); Cava de' Selci: ore 18 (A. Tiso); Pavona: ore 18 (Ottaviano); Tor S. Lorenzo: ore 19 (Corradi); Rocca Priora: ore 18 (Marciano); Finocchio: ore 20; Cellula Pantano: ore 20 (Ammendola, Venturino).

ASSEMBLEE — Carpineto: ore 19 (Salvagni); Albano: Cellula Gimac: ore 9,30 (Colasanti); Castelverde: ore 20, Cellula Carcaterie: (Pulcinelli); S. Basilio: ore 15,30, ass. femminile (A. Filippetti); Pietralata: ore 18, ass. sui problemi internazionali.

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI — Casalbertone: ore 18,30 (Tozzetti); IV Miglio: ore 19 (Cervi); Albano: ore 19 (Dietrich); Ciampino: ore 19 (Rose).

CD — Laurentina: ore 19 (Granone); B. André: ore 16,30 (Cervi).

CORSI IDEOLOGICI — Genazzano: ore 18, II lezione (Marcucci); Cerchiti: ore 18,30, I lezione (Bernardini).

PROIEZIONI — Ponte Milvio: ore 18, proiezione del film « Morire a Madrid »; seguirà un dibattito.

FGCI — Tuscolano, ore 17, dibattito sul fascismo e sulla strategia della tensione; proiezione del documentario « La trama nera » (Paparo); Portuense-Parrocchietta, ore 17,30, congresso circolo (Micucci); Casteimadama, ore 20, congresso (Laudati); Monteverde Vecchio, ore 17, congresso cellula Ferraris (Rosa); Prenestino-Gordiano, ore 17, congresso (Spera); Fiumicino Centro, ore 17,30, congresso circolo FGCI; San Lorenzo, ore 16, attivo circoscrizione Salaria e centro 2 (Veltroni, Adornato).

Martedì attivo del PCI sul diritto di famiglia

« Per l'emancipazione della donna, per la riforma del diritto di famiglia, per una maternità libera e responsabile »: su questi temi martedì alle ore 18, nel teatro della Federazione comunista (via dei Frentani 4), si terrà un attivo del Partito; sarà presente la compagna Adriana Seroni, della Direzione, responsabile della Sezione femminile del Partito.

Sono invitati a partecipare i dirigenti dei Comitati di Zona, delle sezioni della città e della provincia, i membri del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo, dei circoli della FGCI, i compagni impegnati nelle assemblee elettive e nelle organizzazioni di massa.

Volume sull'antifascismo

E' in distribuzione presso l'amministrazione della Federazione al costo di L. 1.500, il volume-mostra sugli avvenimenti antifascisti del 1943, comprende 3 manifesti a colori e 36 riproduzioni fotografiche. La pubblicazione rientra nelle iniziative predisposte dal nostro Partito in occasione dell'anno antifascista (1973), e comprende il periodo che va dai grandi scioperi del marzo 1943 alla nascita della Resistenza.

● Le sezioni sono invitate a regolarizzare il pagamento dell'Almanacco PCI '73 con l'amministrazione della Federazione.

* * *

Sono a disposizione presso la amministrazione della Federazione, copie del libro « I dieci giorni che sconvolsero il mondo » di John Reed, al costo di L. 300 la copia e la mostra volume sul Vietnam contenente 39 riproduzioni fotografiche e 2 manifesti a colori al costo di L. 1.500 la cartella.

DOPO LE AGGRESSIONI SQUADRISTE DEI GIORNI SCORSI

Forte risposta antifascista a M. Mario

Comizio in piazza Guadalupe e corteo popolare per le vie del quartiere — Folta partecipazione dei giovani — Isolata una provocazione fascista — La manifestazione era stata indetta unitariamente dal PCI, PSI, PRI e PSDI

Sciolta ogni riserva: l'Opera riapre

Il Teatro dell'Opera riprenderà regolarmente la rappresentazione degli spettacoli da questa sera, con la replica di «Ballo in maschera». La commissione tecnica per l'agibilità degli edifici pubblici, infatti, diretta dagli ingegneri Tiezzi e Pastorelli, dei vigili del fuoco, nel corso di un ulteriore sopralluogo compiuto nella mattinata di ieri ha sciolto ogni riserva e ha dichiarato agibile l'edificio. Il sovrintendente del teatro lirico è stato così autorizzato al proseguimento degli spettacoli.

Come è noto le rappresentazioni erano state sospese da lunedì, in seguito alla caduta di alcuni frammenti di stucco, nel corso di uno spettacolo. Negli ultimi due giorni, i tecnici hanno «saggiato» le strutture del teatro e le condizioni degli stucchi, accertando che non esiste alcuna instabilità in nessuna parte della sala e delle sue decorazioni.

La testa del corteo antifascista che ha attraversato le vie del quartiere di Monte Mario

Con una grande manifestazione i lavoratori, gli antifascisti, i democratici di Monte Mario hanno espresso il loro deciso « no » al fascismo. Le violenze squadriste dei giorni scorsi sono state decisamente condannate dagli oratori che hanno tenuto un comizio in piazza Guadalupe e dai cittadini che subito dopo hanno dato vita ad un corteo per le vie del quartiere. L'iniziativa è stata promossa unitariamente dal PCI, PSI, PRI e PSDI.

Nel corso dell'incontro popolare — cui ha aderito la CdL e l'ANPI — hanno preso la parola i compagni Ferrara (PCI), Signorile (PSI), Perone (della Federazione ospedalieri), Borgna, segretario della zona Nord del PCI, e un operaio del consiglio di fabbrica della Fiat Grottarossa. Negli interventi è stato messo in rilievo come il fascismo, nonostante tenti di mostrare il volto del perbenismo e del legalitarismo rimane un movimento violento e autoritario, inconciliabile con qualsiasi principio di democrazia. Le recenti aggressioni contro alcuni cittadini di Monte Mario non fanno che confermare ancora una volta questa realtà. Le responsabilità, però, sono anche del governo di centrodestra che con le sue posizioni e decisioni incoraggia le spinte eversive e chiama a raccolta le forze più reazionarie del Paese. Nè, d'altra parte, vanno trascurate le gravi complicità e l'appoggio che i neofascisti trovano in certi apparati dello Stato.

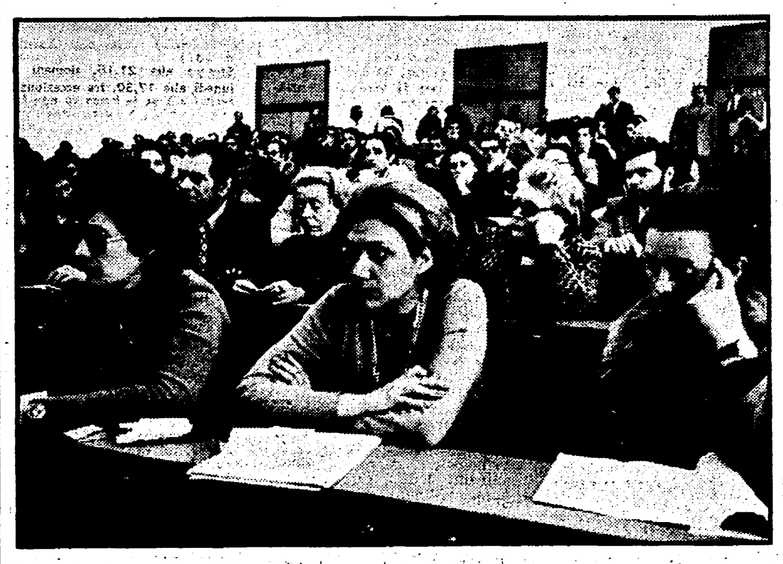
La consapevolezza di questa realtà è stata testimoniata dai lavoratori e dai democratici — erano oltre duemila — che hanno sfilato in corteo attraverso via Trionfale, piazza De Sanctis, Via Floridiana, tornando infine in piazza Guadalupe dove era iniziata la manifestazione, a cui non hanno potuto partecipare i dipendenti della Rai-Tv — che pure avevano aderito — impegnati a rispondere alla direzione aziendale, che ha fatto staccare dalle bacheche i manifestini che annunciavano l'iniziativa di ieri. In risposta a tale atteggiamento i lavoratori dell'ente radiotelevisivo hanno sospeso immediatamente il lavoro, riunendosi quindi in assemblea.

« Monte Mario dice no al fascismo ». « Unità dei giovani contro il fascismo ». « Ripuliamo la zona dai teppisti ». « Il nostro quartiere ha saputo e saprà rispondere alla teppa fascista ». sono questi alcuni cartelli innalzati dai manifestanti. Folta è stata la partecipazione dei giovani, in particolare gli studenti dei licei Castelnuovo, XXII, XVII, e dell'istituto tecnico industriale Enrico Fermi. Proprio di fronte a questa scuola, in via Trionfale, è avvenuta una provocazione. Qualcuno da un villino ha lanciato una bottiglia vuota contro il corteo. Il gesto non è stato raccolto. I lavoratori e i giovani hanno continuato a manifestare con forza e compostezza la loro decisa avversione al fascismo vecchio e nuovo.

Ostacolata dalla pioggia la riparazione della tubatura scoppiata sulla Tiburtina

A «SECCO» DA DUE GIORNI TRE QUARTIERI

Da giovedì sono senz'acqua Portonaccio, Collatino, Pietralata e alcune zone del centro storico - Secondo l'Acea il flusso idrico dovrebbe riprendere entro oggi - Lunghe code di gente alle fontanelle e traffico nel caos per i lavori ancora in corso



Entro stamattina, o al massimo nella giornata di oggi, dovrebbe riprendere l'erogazione dell'acqua nei quartieri di Portonaccio, Collatino, Pietralata e in alcune zone del centro storico, rimaste all'asciutto dopo che il flusso idrico è stato sospeso, come è noto, all'alba di giovedì, a causa di una tubatura dell'Acea scoppiata sulla via Tiburtina, all'altezza del cinema « Ulisse ». Lo ha comunicato, ieri pomeriggio, l'Acea i cui tecnici ed operai sono al lavoro da due giorni per riparare la conduttura danneggiata. L'acqua sarebbe dovuta ritornare ieri, ma i lavori di riparazione sono stati ostacolati non poco dalla pioggia. Così, come già nella giornata di giovedì, anche ieri la gente è dovuta correre ai ripari come meglio ha potuto: per tutto il giorno, quindi, file lunghissime davanti alle fontanelle dei vari quartieri, sotto la pioggia battente che ha aggravato ancor di più i disagi

Per rimettere in uso la tubatura, le squadre dell'Acea — che si alternano di ora in ora, in modo da lavorare ininterrottamente — debbono togliere tutta la parte della conduttura danneggiata, e sostituirla *ex novo*. Per questo gli operai debbono lavorare in fondo alla voragine apertasi nella strada in seguito allo scoppio della tubatura, una grossa buca larga cinque metri e profonda altrettanto. I lavori, però, sono andati a rilento, proprio a causa della pioggia che ha reso estremamente friabile il terreno: se non ci saranno ulteriori intralci — dice l'Acea — dovrebbero finire entro stamattina.

Un altro elemento di disagio per l'intera zona che si estende attorno a Portonaccio è stato il traffico. La voragine, infatti, ha reso inutilizzabile la corsia di destra della Tiburtina (per chi va in direzione di Tivoli), che è stata transennata a causa dei lavori di riparazione: perciò anche ieri si sono formati ingorghi ed « intoppi » a ripetizione, con code lunghissime di auto che hanno praticamente paralizzato l'intera zona, specialmente nelle ore di punta, quando il traffico è divenuto letteralmente caotico.

In pochi mesi, comunque, questo è il secondo « incidente » del genere che mette in crisi la rete di distribuzione dell'Acea sulla Tiburtina. E' evidente che le tubature della zona sono giunte al punto limite: il tratto danneggiato della conduttura scoppiata nella notte tra mercoledì e giovedì, per esempio, era un tubo praticamente corroso dal tempo e dalla pressione dell'acqua e non c'è voluto molto, quindi, perchè cedesse.

Nozze d'oro dei compagni Canullo

I compagni Elvira e Rocco Canullo, iscritti al PCI dal 1944, festeggiano oggi le nozze d'oro. Ai cari compagni, genitori di Leo, segretario della Camera del Lavoro, gli auguri affettuosi dei compagni della CdL e della nostra redazione.

Deposito di esplosivo a Tivoli

Un deposito di materiale esplosivo — bombe a mano, polvere da sparo, micce e detonatori — è stato scoperto, ieri pomeriggio, dagli agenti del commissariato di Tivoli in un cunicolo, in località Monte Ripoli. La polizia era stata informata dell'esistenza del deposito da una telefonata anonima.

Nel cunicolo — che si trova nella campagna lungo la strada che va da Tivoli a S. Gregorio di Sassola — gli agenti hanno rinvenuto, dentro 3 involucri di nylon, 30 bombe a mano (10 di vecchio tipo), un chilo di polvere nera dentro un barattolo, 3 etti di polvere da sparo, 3 micce con detonatori, lunghe complessivamente 150 metri, ed altre cariche esplosive tolte a bombe a mano. Il materiale è stato consegnato alla direzione generale d'artiglieria, mentre adesso è in corso un'indagine.

Assemblea all'Università

Ieri, nel corso della giornata conclusiva dello sciopero all'università cui ha preso parte anche il personale non docente, si è svolta una manifestazione nell'aula magna di economia e commercio. Tra gli altri ha parlato Giuseppe Vignola, segretario confederale della CGIL, che ha severamente criticato i provvedimenti urgenti per gli atenei decisi dal governo di centrodestra. NELLA FOTO: un aspetto della manifestazione dei docenti e non docenti a economia e commercio

Mensa inadeguata, servizi carenti, mancanza di democrazia

Si aggrava la condizione degli studenti fuori sede

Assemblea in via De Lollis con la partecipazione dei responsabili dell'Opera universitaria che hanno dato risposte giudicate insufficienti dai giovani

I problemi dei fuorisede sono stati discussi l'altra sera alla Casa dello studente nel corso di un'assemblea convocata dal collettivo studentesco e dalla cellula comunista. All'incontro hanno partecipato i responsabili dell'Opera universitaria, Picano (commissario governativo) Aurricchio e Matta.

Presalari, carenza dei servizi, inadeguatezza della mensa, mancanza di democrazia nella gestione, agibilità politica, questione del personale: sono stati questi gli argomenti sollevati dai giovani nei loro interventi. Ma di fronte all'aggravarsi della situazione degli studenti fuorisede — che costituiscono il 40% degli iscritti all'Ateneo — la risposta dei funzionari dell'Opera è stata del tutto insoddisfacente.

Al termine della riunione gli universitari hanno perciò votato una mozione in cui si sottolinea l'urgenza di dar vita a nuove iniziative di lotta per bloccare i piani di restaurazione che tendono ad espellere dagli studi superiori i figli dei ceti più disagiati. Gli studenti comunisti, in particolare, hanno rimarcato la necessità di battersi per una università di massa e qualificata, creando condizioni nuove per l'occupazione intellettuale.

in breve

● Oggi, alle ore 17,30, nella sala della libreria « Tutti libri », sita in via Appia Nuova 447, si terrà un dibattito sul « Diario di un maestro » con la partecipazione di Albino Bernardini, autore del libro « Un anno a Pietralata »; Bruno Cirino, attore; Vittorio De Seta, regista; Francesco Tonucci, psicologo; Lina Ciuffini, insegnante, consigliere comunale del PCI; Lucio Lombardo Radice, docente universitario, membro del Comitato centrale del PCI; Marcello Mura, preside della scuola media « T. Mommsen »; Giulio Salierno, scrittore; Don Mario Gallozzi, parroco di S. Giuda Taddeo.

● Questa sera, alle ore 19, nella sezione di Porta Medaglia, via Ardeatina km. 14, dibattito con il compagno Salzano sui problemi della casa; sarà proiettato il documentario « Crescita di una città ».

● Nell'ambito di un ciclo di conferenze, il Movimento degli studenti democratici di Latina, ha organizzato per questa sera un dibattito sul tema: « La scuola dell'unità d'Italia ad oggi: perché si è andata trasformando sempre più in scuola di massa? ». Il dibattito, che si svolgerà nell'aula del Consiglio comunale, sarà introdotto dal compagno Gustavo Imbellone.

● Si inaugura questa sera alle ore 19,30, in via della Pelliccia 17, una nuova galleria romana, l'Artigiarte, diretta da Arnaldo Martinetti. Nella galleria sono esposte cinquanta incisioni di Bepi Romagnoni. Per l'occasione è stato organizzato un dibattito sul tema: « La realtà e l'immagine », che sarà coordinato da Sandra Giannattasio e al quale interverranno Gastone Favero, Filiberto Menna, Dario Micacchi e Renzo Vespignani.

● Oggi, alle ore 16,30, presso il Circolo culturale di Borgo Prati, in via Properzio 15, si terrà un dibattito sul tema: « Gli sviluppi politici in Francia dal '68 ad oggi ».

● L'ARCI invita le forze politiche democratiche ad intervenire ad un dibattito sul tema « La repressione in fabbrica, nella scuola e all'interno della magistratura ». Al dibattito, che avrà luogo domenica 18 marzo alle ore 10, presso la sala del Civis, viale Ministero Affari Esteri 6, parteciperanno magistrati, sindacalisti e studenti.

Tragica fine di due giovani a Frosinone

Avvelenati in un garage dall'ossido di carbonio

La tragedia è avvenuta in un'officina nella parte vecchia della città - L'uomo ha azionato il riscaldamento e la vettura si è trasformata in una trappola

Sono morti tutti e due avvelenati dalle esalazioni dell'ossido di carbonio sprigionatesi dall'impianto di riscaldamento dell'auto sulla quale si trovavano e che hanno trasformato il garage in una camera a gas: sia l'uomo che la donna hanno perso conoscenza senza accorgersi di nulla, senza capire che cosa stava succedendo: quando li hanno trovati, per la donna — ancora sconosciuta — ormai non c'era nulla da fare, mentre Francesco D'Emilia, 29 anni, è morto ieri mattina al Policlinico Gemelli, dove era stato ricoverato in stato di coma.

La tragedia è avvenuta l'altro ieri a Frosinone, in un'officina di via Vinicio Refice, nella parte vecchia della città. Francesco D'Emilia — che abitava nel capoluogo frusinate, in via S. Liberatore — era il proprietario dell'officina, nella quale si era recato insieme alla donna, a bordo della sua Fiat « 1100 », nella notte tra martedì e mercoledì. I due sono rimasti a bordo della vettura e il D'Emilia ha messo in funzione il riscaldamento dell'auto, poiché nel locale faceva molto freddo. Senza che i due se ne accorgessero, le esalazioni di ossido di carbonio hanno invaso l'officina avvelenandoli. Solo la mattina dopo un lavorante del giovane ha scoperto quanto era accaduto. Adesso sono in corso indagini della polizia per identificare la donna morta insieme al D'Emilia: nella sua borsetta, infatti, non è stato trovato alcun documento.

Casa della Cultura

Dibattito sulla diffusione del libro

Martedì 20 marzo, alle ore 21, presso la Casa della Cultura in largo Arenula 26, a chiusura della mostra dei libri pubblicati nel 1972 dagli iscritti alla sezione laziale del Sindacato nazionale scrittori, avrà luogo un dibattito sul tema: « Autore, editore e diffusione del libro ». Partecipano al dibattito Pietro A. Buttitta, Aldo De Jaco, Giuliano Manacorda.

Ricerca di documenti

Importanti documenti e pubblicazioni scientifiche, frutto di molti anni di lavoro, sono stati rubati insieme con la « Porsche 911 » targata AL 254362 sulla quale si trovavano in alcune valigie. La vettura era stata parcheggiata davanti alla sede della Banca Commerciale in viale Parioli alcuni giorni fa. I documenti scientifici appartengono al dott. Gianni Taverna abitante in via Cardara 20 ad Alessandria (telefonare 0131-41504 ore 8-11).

Il dott. Taverna, cui interessa recuperare anche soltanto documenti e pubblicazioni, offre alla ricompensa a chiunque sia in grado di fornirgli notizie